



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

VERBALE

- riunione del 24 maggio 2007 -

Il giorno 24 maggio 2007, alle ore 10.30 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto l' "Assegnazione di 526 Ispettori ". Presiede la riunione il Sig. Capo del Dipartimento, Pres. Ettore Ferrara. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma; il Vice Capo del Dipartimento, Dr. Armando D'Alterio; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Dr. Napoleone Gasparo; il Generale Aldo Bernardini; il Colonnello Mario Coletta; il Dirigente Dr.ssa Pierina Conte; il Collaboratore Amministrativo C1 Rita Ferrari.

È altresì presente, per il Dipartimento della Giustizia Minorile, il Dr. Cosimo Dellisanti.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe	Dr. Capece, Sig. Cimino, Dr.De Blasis
O.S.A.P.P.	Sig. Beneduci, Sig. Proietti Consalvi
C.I.S.L.	Sig. Mammucari, Sig. D'Ambrosio, Sig. Ballotta
U.I.L.	Sig. Sarno
C.G.I.L.	Sig. Quinti
Si.N.A.P.Pe	Sig. Pellegrino, Sig. Rossi
F.S.A.	Sig. Di Carlo, Sig. De Pasquale
Si.A.L.Pe-A.S.I.A.	Sig. Coppotelli, Sig. Lanza

L'Organizzazione Sindacale S.A.G.-P.P. regolarmente convocata, risulta assente.

Il Presidente Ferrara apre l'incontro evidenziando l'ordine del giorno, relativo all'assegnazione dei vice ispettori del concorso 2002 non ancora avvenuta. Comunica il trasferimento di circa 87 unità sulla base della graduatoria relativa alla mobilità a domanda concernente l'anno 2005. Rappresenta che l'Amministrazione ha predisposto un elenco di sedi disponibili per l'assegnazione dei neo Vice Ispettori. Chiede, quindi, alle OO.SS. di formulare le proprie osservazioni.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) si dichiara contrario all'apertura del tavolo ed a qualsiasi mobilità, tenuto conto che è trascorso un anno e mezzo dalla fine del corso.



Ministero della Giustizia

Ritiene che l'Amministrazione avrebbe dovuto intervenire prima e sostiene la volontà del personale di restare nella propria sede.

Il Presidente Ferrara ricorda che il bando di concorso prevedeva già l'assegnazione in sedi diverse da quelle nelle quali i candidati prestavano servizio.

Il Sig. Sarno (U.I.L.) chiede se l'Amministrazione sia formalmente a conoscenza della manifestazione di protesta in corso dinanzi al Dipartimento promossa dall'O.S. OSAPP e ritiene che l'incontro odierno avrebbe richiesto presupposti di responsabilità e di serenità diversi, trova perciò estremamente difficile proseguire l'incontro.

Il Presidente Ferrara invita il rappresentante dell'Organizzazione sindacale O.S.A.P.P. a chiarire il senso della manifestazione.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) sostiene si tratti di un sit-in spontaneo promosso dai colleghi a sostegno della contrattazione.

Il Presidente Ferrara ricorda che l'argomento in esame non è materia di contrattazione, invita la Parte Sindacale a proseguire la discussione nell'interesse del personale.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe) chiede di sospendere l'incontro e di aggiornarlo ad un momento di maggiore serenità.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) si dichiara disponibile a continuare l'incontro purchè la manifestazione in corso si concluda.

Il Sig. Sarno (U.I.L.) si dichiara disponibile a proseguire l'incontro, in quanto l'Amministrazione ha chiarito di non avere ricevuto alcuna comunicazione ufficiale sulla manifestazione in corso.

Il Presidente Ferrara sospende l'incontro alla ore 10.45 ed invita tutte le OO.SS. a riprendere l'incontro alle ore 11.00 in un clima di maggiore serenità e responsabilità.

Alle ore 11.00 riprende la riunione.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ricorda che la maggior parte delle OO.SS. avevano chiesto all'Amministrazione di dare corso ai trasferimenti a domanda della graduatoria relativa all'anno 2005 prima di assegnare i 526 neo vice ispettori. Apprezza, pertanto, l'operato dell'Amministrazione. Ricorda, inoltre, le richieste avanzate dalla propria Sigla, in ordine alla mobilità degli ispettori con maggiore anzianità di servizio, alle sedi da assegnare ai neo vice ispettori ed al rispetto dell'anzianità, delle esigenze personali e familiari dei vincitori del concorso. Evidenzia che il bando di concorso prevede la possibilità di modificare le sedi a seconda delle esigenze dell'Amministrazione e sostiene che la carenza del ruolo degli ispettori non risulta essere più quella indicata



Ministero della Giustizia

nel bando. Cita, ad esempio, la Sicilia che ha ricevuto un incremento di 40 unità nonostante presenti una carenza di organico pari alla Lombardia. Rappresenta che a seguito dell'indulto non vi era necessità di incrementare l'organico degli ispettori nelle sedi ove la presenza dei detenuti è risultata notevolmente ridotta, come ad esempio a Parma. Ritiene che le funzioni di coordinamento degli ispettori siano comunque connesse alla presenza di detenuti. Sostiene che il personale che è stato rassegnato nella propria sede svolge attivamente le funzioni proprie del nuovo ruolo. Chiede quindi di proseguire la procedura di mobilità del 2006 e di lasciare nelle proprie sedi il personale che lo richiede.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe) sente la necessità di fare un excursus sul recente passato, perché da quando è stato bandito il concorso, con il P.C.D. 2002, sono state subito sottolineate quelle che potevano essere le incongruenze. Il corso è iniziato a novembre 2005, in questo lasso di tempo le cose e le esigenze operative sono sostanzialmente cambiate; nell'aprile del 2006 ci fu un primo tentativo di assegnazione annullato il giorno successivo; il 3 maggio terminò il corso e quando il 18 maggio l'Amministrazione incontrò le OO.SS. si cominciò a discutere di quelle che potevano essere le ipotesi che l'Amministrazione poteva delineare, soprattutto in relazione alle esigenze dei singoli Provveditorati. Si parlò di una mobilità che doveva essere agganciata ad una graduatoria 2005, si parlò della massima disponibilità dell'Amministrazione per andare il più possibile incontro alle esigenze del personale e quindi si parlò della L.104 e di cariche sindacali. Ribadisce che dall'inizio del corso di formazione dei 526 vice ispettori le esigenze operative sono cambiate. Apprezza gli 87 provvedimenti di mobilità disposti dall'Amministrazione. Chiede un confronto sulla mobilità relativa all'interpello 2006 anche in ordine alla mobilità del personale del primo concorso esterno per 444 ispettori, attualmente non compresi in alcun processo di mobilità.

Il Sig. Sarno (U.I.L.) preliminarmente cita alcuni Istituti sul territorio nazionale che non si atterrebbero al rispetto degli accordi, in particolare Messina, Firenze e Modena. Ricorda che negli incontri precedenti sulla materia erano stati chiesti dei dati, ad esempio, relativamente alle 23 unità della Giustizia Minorile che dovrebbero essere riassegnate alla stessa. Rappresenta che alcune unità hanno già ottenuto il trasferimento ai sensi della Legge n.104/1992 e chiede di conoscere il numero delle unità di personale interessato avente carica sindacale. Per l'assegnazione dei vice ispettori due sono le opzioni: o fare riferimento esclusivamente alle previsioni del bando di concorso, o considerare visti il lasso di tempo trascorso e le mutate condizioni, la possibilità di modificare i numeri fissati nel bando, fermo restando che l'assegnazione deve essere disposta solo presso gli istituti penitenziari e questo è pregiudiziale rispetto alle eventuali determinazioni che saranno assunte in ordine alle sedi ove i neo vice ispettori saranno destinati. Ritiene che l'immissione di circa 500 vice ispettori debba avvenire per tutti i Provveditorati in base alla medesima percentuale media nazionale di vacanza dell'organico. Nel ribadire la pregiudiziale posta, propone un confronto su base regionale per la ripartizione del contingente messo a disposizione. Chiede un incontro per l'assegnazione dei vice sovrintendenti per evitare le problematiche emerse per l'assegnazione dei vice ispettori.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.) chiede che il personale che cerca di accrescere la propria professionalità non venga penalizzato con la mobilità, così come sostiene, è stato garantito al personale del Comparto Ministeri.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.) rappresenta le problematiche familiari connesse alla mobilità del personale da assegnare. Ricorda che era stato chiesto all'Amministrazione di incrementare le assegnazioni per le sedi del Centro-Sud, mentre apprende che sono stati soppressi i posti già previsti in Sardegna. Chiede all'Amministrazione di fornire i dati



Ministero della Giustizia

relativi al personale che chiede di essere confermato nelle sedi del Nord. Chiede di confermare il personale nella propria sede, comprese le 23 unità della Giustizia Minorile. Auspica la mobilità del personale femminile che da tempo attende un provvedimento in tal senso.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe) lamenta la situazione degli ispettori e dei sovrintendenti assegnati nelle sedi del Nord che si trovano in differimento sindacale negli Istituti del Sud e chiede di risolvere detta questione che incide sugli organici e sulla mobilità nazionale. Rappresenta il personale precario della Scuola di Aversa e di Catania in attesa di stabilizzazione. Chiede che risulti a verbale la richiesta di conoscere i dati effettivi riguardanti il Provveditorato di Perugia, in quanto inizialmente risultavano in servizio 18 vice ispettori, di cui 4 interni, mentre successivamente sono stati forniti dati diversi.

Il Sig. Cona (Si.A.L.Pe A.S.I.A.) contesta in generale la procedura di assegnazione a seguito di concorso di tutto il personale di polizia penitenziaria poiché vorrebbe delle regole più chiare. Propone che il personale sia assegnato prima di iniziare i corsi di formazione ed abbia la possibilità di rinunciare a riqualificarsi qualora non ritenga di accettare la sede proposta. Chiede di confermare i neo vice ispettori nelle proprie sedi analogamente a quanto avvenuto per le procedure di riqualificazione del personale del Comparto Ministeri. Auspica regole precise per il prossimo concorso per vice sovrintendente.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) Concorda con l'O.S. SiAlpe Asia, chiede di fare concorsi regionali. Ribadisce riguardo alla riqualificazione del Comparto Ministeri che il personale è stato tutto riconfermato nella propria sede di servizio.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A. C.N.P.P.) ritiene che il trasferimento dei 526 vice ispettori comporti una spesa elevata per l'Amministrazione, anche in relazione alle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria. Propone l'assegnazione di detto personale nelle proprie sedi.

Il Presidente Ferrara esprime apprezzamento per tutte le osservazioni svolte dalla Parte Sindacale, ma evidenzia la necessità di attenersi al bando di concorso, ferma restando la facoltà di apportare eventuali modifiche a seguito di nuove esigenze dell'Amministrazione. Ricorda che le sedi di assegnazione erano note dall'inizio della procedura di concorso. Oltre alle conseguenze determinate dalla graduatoria di mobilità 2005, ritiene possano essere esaminate altre evenienze purché sempre riconducibili a esigenze dell'Amministrazione.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) chiede notizie in ordine alla mobilità 2006.



Ministero della Giustizia

Il Dr. De Pascalis evidenzia la complessità di considerare, nel contesto in esame, anche, la mobilità relativa all'anno 2006. Ritiene che l'Amministrazione debba tenere conto della carenza di organico nazionale per riequilibrare alcune criticità locali.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.) chiede di tenere in considerazione la volontà del personale in ordine alle sedi di assegnazione, visto il lasso di tempo trascorso dall'espletamento del concorso e relativo corso di formazione.

Il Dr. Capece (S.A.P.P.E.) ritiene che le cariche sindacali siano in numero maggiore di quello indicato dall'Amministrazione. Sostiene, quindi, che i vice ispettori da assegnare non siano più di 100, tenuto conto delle cariche sindacali, delle 23 unità riassegnate alla Giustizia Minorile e del personale che beneficia della Legge n.104/1992.

Il Presidente Ferrara evidenzia che circa 15 unità sembrerebbero oggetto di tutela sindacale.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe) chiede di inserire nel prospetto fornito dall'Amministrazione le 19 unità che hanno presentato istanza di trasferimento ai sensi della Legge n.104/1992, poiché ad esempio per la Sicilia non trova indicata l'unità assegnata a Noto, fermo restando le unità da riservare alla giustizia minorile. Trova peraltro discordanza tra il P.D.G. del giugno 2006 in cui si contavano 523 unità contro le 526 di cui si parla. Non trova tre unità riferite tra l'altro alla Giustizia Minorile e quindi si parla di 20 unità in forza alla giustizia minorile.

Il Dr. Gasparo evidenzia che i dati riportati nel prospetto sono quelli in precedenza comunicati dai Provveditorati.

Il Sig. Sarno (U.I.L.) partendo dal rilevamento delle deficienze organiche, ritiene che il trasferimento ai sensi della Legge n.104/1992 debba avvenire in soprannumero, pertanto ritiene che le 19 unità interessate non debbano essere indicate nel prospetto. Chiede all'Amministrazione di formulare una nuova proposta che livelli le carenze di organico sul territorio e che disponga l'assegnazione solo verso Istituti Penitenziari su quest'ultimo punto richiama la pregiudiziale posta.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.) chiede all'Amministrazione di venire incontro alle esigenze del personale. Sostiene che anche le sedi del Sud presentano una carenza di organico di ispettori (Sardegna). Auspica maggiore chiarezza nei dati forniti dall'Amministrazione relativamente alle cariche sindacali ed ai fruitori della Legge n.104/1992.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) auspica che si porti avanti un discorso complessivo e non limitato ad alcune situazioni come quelle relative ai distacchi sindacali o alla Legge n.104/1992. Condivide la proposta di livellare le carenze di organico sul territorio ovvero un ripianamento delle esigenze rispetto ai livelli massimi e minimi di sicurezza. Invita l'Amministrazione a non penalizzare dopo un anno 179 unità che ha tenuto ferme per la poca chiarezza nella precedente Amministrazione. Per l'OSAPP c'è la possibilità



Ministero della Giustizia

di fare una scelta coraggiosa in quanto ci sono tutte le motivazioni, umane e gestionali con riferimento anche agli organici, per poterla attuare.

Il Sig. De Pasquale (FSA – CNPP) richiama la situazione del Provveditorato di Genova, in particolare ritiene che l'assegnazione di un ispettore alla C.C. di La Spezia sia veramente insufficiente con riguardo alle modifiche strutturali in corso presso l'istituto e all'impiego del personale presso gli uffici della Giustizia, esterni alla struttura; esprime pertanto l'avviso che almeno 3 dovrebbero essere le unità da destinare al cennato istituto.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) ritiene che il risultato del sondaggio effettuato sul personale interessato alla assegnazione in argomento possa non rispecchiare più la realtà qualora ad esempio una sede inizialmente non prescelta venga poi indicata perché si è stati esclusi dalle sedi preferite in precedenza indicate. Ritiene poi rilevanti i posti recuperati da alcune sedi, come il Centro Amministrativo che devono essere rassegnati negli Istituti Penitenziari. Ritiene si debba discutere delle 65 aspirazioni per modulare la mobilità del personale legata ad un sistema di incentivazione. Evidenzia come il Sindacato debba tenere conto delle aspettative del personale; l'esito del sondaggio è meramente virtuale, fa infatti riflettere il dato sulle posizioni etichettate come negative; le 34 unità in servizio presso il Centro Amministrativo non sono poche. Chiede che anche l'Amministrazione si renda conto delle esigenze del personale e ritiene di poter discutere una eventuale mobilità del personale solo se agganciata ad un sistema di incentivazione.

Alla ripresa della discussione, dopo una breve pausa, il Presidente Ferrara illustra la nuova tabella elaborata dall'Amministrazione sulla base di quanto emerso dai vari interventi della parte sindacale.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) esprime l'avviso che non assicurare un livello adeguato dell'organico degli Ispettori possa ledere l'interesse del personale che non ricopre la qualifica di ispettore ma di fatto svolge le relative funzioni. Rappresenta che a fronte delle aspirazioni di 120 unità, ci sono anche quelle del personale che non ha partecipato al concorso ed aspira alla mobilità ordinaria. Ritiene che il progetto proposto contemperi le suddette esigenze. Chiede la mobilità volontaria incentivata.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) occorre andare incontro alle esigenze comuni dell'Amministrazione e del personale. Ritiene non sia possibile chiedere alle OO.SS. di mettere mano ad un piano di mobilità SUD – NORD quando non si è proceduto a valorizzare il personale. Evidenzia che diverso è attuare un piano di mobilità con personale proveniente dall'esterno rispetto a prendere personale interno e porlo in mobilità dopo anni di servizio. Ritiene che il Sindacato debba anzitutto tutelare il personale che lavora per l'Amministrazione.

Il Presidente Ferrara rappresenta che non si può parlare di mobilità laddove si sta discutendo un concorso disciplinato da un bando che va concluso con l'assegnazione dei vincitori. Auspica la collaborazione della Parte Sindacale per portare a termine la procedura di concorso. Diversamente ritiene che l'Amministrazione dovrà trovare da sola una soluzione.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) rappresenta che il concorso in argomento ha coinciso con l'approvazione della Legge Meduri ed ora si sta discutendo un programma di assegnazione nonostante in alcuni Istituti non vi sia un Dirigente. Ritiene che quando verranno assegnati i Dirigenti si potrà chiedere al personale di spostarsi di sede.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) nonostante apprezzi l'impegno dell'Amministrazione, invita a riflettere su una esperienza passata, il concorso di Vice Sovrintendente del 2002, quando l'Amministrazione ha trasferito il personale e a seguito dei ricorsi lo stesso è stato tutto reintegrato nelle sedi originarie.

Il Presidente Ferrara chiede delle proposte concrete.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede l'azzeramento della mobilità ordinaria degli ispettori e l'assegnazione dei neo vice Ispettori per le sedi di risulta. Evidenzia come non sia stata ancora esaurita la mobilità ordinaria e vi siano ancora ispettori che ambiscono alle sedi dove vengono assegnati i vice ispettori.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) ritiene che la circostanza che sia trascorso molto tempo per l'assegnazione giustifica oggi la possibilità di rifiutare la mobilità. Propone di discutere sulle assegnazioni in modo non disgiunto dagli altri contesti, quali i futuri concorsi. Riguardo al prossimo concorso per vice Sovrintendente chiede all'Amministrazione di trovare degli incentivi alla mobilità.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiarisce che non è intenzione della Parte Sindacale pensare di ottenere di più in un confronto che deve puntare solo agli interessi comuni. Analogamente chiede all'Amministrazione di non arroccarsi su posizioni di forza. Ritiene che al Nord non occorran ispettori, ma agenti. Poiché sostiene che l'Amministrazione abbia ingenerato delle aspettative nel personale, chiede di mettere in grado coloro che vogliono essere trasferiti nelle sedi del Nord di soddisfare le proprie aspirazioni. Ricorda che per il personale inquadrato con la Legge Meduri ed il personale riqualificato non è stata operata alcuna mobilità.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) sottolinea che da un dato pari a circa 120 unità si è passati ad un dato pari a circa 50 unità. Propone di abbassare il numero dei posti per Milano di 30 unità. Evidenzia che è stato abbassato il numero di posti a Torino di 20 unità, a Padova di 15 unità. Propone di raddoppiare i posti di Ancona da 8 a 16; di Bari da 20 a 40; di Catanzaro da 10 a 20; di Pescara da 8 a 17; di Perugia a 10.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene che la Lombardia sia la realtà territoriale più sofferente, rappresenta infatti come alla stessa Regione siano stati assegnati maggiori fondi per la remunerazione del lavoro straordinario. Non condivide quindi il livellamento del 20% rispetto alle vacanze organiche per le assegnazioni per le regioni del Nord, anche perché in Lombardia c'è il maggior numero di detenuti, a meno che non



Ministero della Giustizia

si trovi una motivazione credibile al suddetto disallineamento rispetto alle previsioni di partenza.

Il Presidente Ferrara invita la restante Parte Sindacale a formulare eventuali ulteriori osservazioni.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) esprime l'esigenza di pianificare il progetto e di trovare una soluzione che preveda anche l'incentivazione, come accade ad esempio per i Direttori di Istituto.

Il Presidente Ferrara auspica di giungere ad una soluzione condivisa da tutti.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) rileva che se per il Lazio sono previste 87 unità ed i posti a disposizione sono 37, la differenza di 50 posti potrebbe essere temperata in maniera diversa.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene che il personale spostato da Roma a Milano, per esempio, possa proporre ricorso al T.A.R. in base a due presupposti: essere stato tenuto un anno presso la vecchia sede di servizio e quindi ritenere il proprio trasferimento d'ufficio uguale a quello di qualsiasi altro ispettore; l'aver potuto restare a Roma se l'Amministrazione non avesse modificato i criteri del bando. Ricorda come nel concorso di Vice Sovrintendente il ricorso sia stato vinto perché l'Amministrazione ha assegnato sulla base di una graduatoria che non esisteva.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) ribadisce il senso del proprio precedente intervento, indipendentemente dalle decisioni che l'Amministrazione prenderà autonomamente, chiede di avvicinare i numeri delle unità di personale da assegnare a quelli dell'esito del sondaggio.

Il Dr. De Pascalis rileva che paradossalmente potrebbe proporre ricorso il personale che aspira ad essere assegnato nelle sedi del Nord e non viene soddisfatto.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) auspica per il futuro una diversa valorizzazione del personale, sia di Polizia Penitenziaria che del Comparto Ministeri. Ritiene che l'avanzamento di carriera non possa comportare uno spostamento del personale nell'ambito del territorio nazionale, a meno che non si faccia un progetto con risorse economiche adeguate.

Il Presidente Ferrara illustra la proposta definitiva dell'Amministrazione, indicando le unità di personale che verranno destinate ai Provveditorati in base ai seguenti posti:

ANCONA	16	NAPOLI	55
BARI	40	PADOVA	22
BOLOGNA	41	PESCARA	17



Ministero della Giustizia

CAGLIARI	10	PALERMO	72
CATANZARO	20	PERUGIA	10
FIRENZE	40	POTENZA	5
GENOVA	20	ROMA	48
MILANO	60	TORINO	24

Il Presidente Ferrara assicura che i Provveditorati provvederanno entro breve tempo a disporre le assegnazioni nell'ambito della circoscrizione di competenza, di intesa con le Organizzazioni Sindacali, definendo gli Istituti nei quali il personale dovrà prendere servizio.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ribadisce di non condividere la distribuzione del contingente del personale così come delineato d'intesa con le altre OO.SS., sostenendo nuovamente la posizione dell'OSAPP ovvero che i neo vice ispettori rimangano nelle proprie sedi e di procedere all'eventuale trasferimento solo su richiesta del dipendente. Fa pertanto riserva di comunicare all'Amministrazione le iniziative che l'OSAPP assumerà sulla vicenda.

Il Presidente Ferrara si dispiace per la posizione assunta dall'O.S.A.P.P., ringrazia i presenti chiude l'incontro alle ore 18.00 circa.

Il verbalizzante

Ferrara

Ferrara